GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1886 — **ROMA** — MERCOLEDI 13 GENNAIO — NUM. 9

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti delli 25 giugno 1885:

Ad ufficiale:

Micono cav. Giuseppe, caposezione nel Ministero di Grazia e Giustizia e Culti.

Arena cav. Guglielmo, segretario nel Ministero di Grazia e Giustizia e Culti.

Pincherle cav. Gabriele, vicesegretario nel Ministero di Grazia e Giustizia e Culti.

CONSIGLIO SUPERIORE DI SANITÀ

Con R. decreto del 10 gennaio 1886:

Il prof. cav. Francesco Occhini e il prof. comm. Arnaldo Cantani furono confermati: il primo nella carica di membro ordinario, l'altro di membro straordinario del Consiglio superiore di sanità;

Il prof. comm. Francesco Scalzi e il comm. dott. Giulio Bastianelli furono nominati membri ordinari;

Il cav. dott. Luigi Gualdi: membro straordinario dello stesso Consiglio.

Con decreto Ministeriale dell'11 corrente il prof. cav. Francesco Occhini fu nominato vicepresidente del Consiglio superiore di sanità.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **MDCCCLXX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il testamento olografo pubblicato l'8 novembre 1865, col quale il signor Luca Madella istituì erede generale di tutti i suoi beni il Collegio Ghislieri di Pavia, « perchè eroghi le entrate a favore di uno od anche due fanciulli dei più miserabili fra gli abitanti del Gaffurro (frazione del comune di Castellucchio) onde vengano dall'infanzia allevati, istruiti e laureati nelle scienze di libera loro elezione e provvisti fino al collocamento in un posto *che li difenda convenientemente* »;

Veduto lo schema di statuto compilato dal Consiglio di amministrazione del R. Collegio Ghislieri di Pavia e presentato alla Nostra approvazione;

Considerato essere desiderio di detto Consiglio che la fondazione Madella costituisca un Corpo morale distinto dal Collegio Ghislieri;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'eredità lasciata da Luca Madella al R. Collegio Ghislieri di Pavia è eretta in Corpo morale col titolo di *Fondazione Madella.*

Art. 2. È approvato lo statuto organico di detta Fondazione annesso al presente decreto e firmato d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 27 agosto 1885.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

STATUTO *della Fondazione Madella.*

Art. 1. La Fondazione Madella ha per scopo di allevare dall'infanzia e mantenere agli studi uno o due fanciulli di Gaffurro, terra del Mantovano, fino al conseguimento della laurea in una scienza di libera scelta.

Art. 2. Al raggiungimento dello scopo la Fondazione provvede con un patrimonio suo proprio, costituito di rendita inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico dello Stato.

Art. 3. La rappresentanza della Fondazione appartiene al Consiglio di amministrazione del R. Collegio Ghislieri di Pavia.

Art. 4. Il Consiglio predetto amministra il patrimonio della Fondazione e cura l'esercizio della beneficenza.

Art. 5. Il beneficio si conferisce in seguito a pubblico concorso bandito dal Consiglio di amministrazione nella terra di Gaffurro e nel capoluogo del comune.

Art. 6. Sono ammessi al concorso esclusivamente i fanciulli nati in Gaffurro o nei cascinali annessi, descritti nell'allegato tipo 29 settembre 1884, ingegnere Barozzi, nel quinquennio anteriore al giorno in cui si conferisce la beneficenza.

Art. 7. I concorrenti, o chi per essi, presentano le loro istanze al sindaco di Castellucchio, corredandole:

1. Del certificato di nascita, da cui risulti che il fanciullo non ha varcato l'età dei cinque anni;

2. Del certificato municipale, comprovante che i genitori del fanciullo sono domiciliati almeno da dieci anni in Gaffurro o nei cascinali annessi e sono miserabili e non superanti cinquanta scudi d'estimo tra padre e madre, o lire venti d'imposta, ove non si tratti di tributo sui terreni;

3. Del certificato medico comprovante la sana costituzione fisica del concorrente e dei genitori di lui.

Art. 8. L'elezione dell'allievo spetta al presidente del Consiglio di amministrazione del R. Collegio Ghislieri, al rettore della R. Università di Pavia, al sindaco ed al conciliatore *pro tempore* di Castellucchio. Nel procedere all'elezione si osservano i criterii della età, della costituzione fisica e dello stato economico.

Art. 9. L'elezione si fa per voti segreti nella terra stessa di Gaffurro, in locale aperto al pubblico nel giorno 18 ottobre stabilito dal fondatore.

Il presidente del Consiglio di amministrazione dirime la eventuale parità dei voti colla proclamazione dell'eletto.

Art. 10. Il processo verbale dell'elezione riporta il giudizio sulle istanze dei concorrenti.

Art. 11. La Fondazione provvede al mantenimento dell'allievo dal giorno successivo all'elezione.

Sono a carico di essa le spese di vitto, di alloggio, di abbigliamento, di educazione e d'istruzione, nonchè quelle di malattia.

Art. 12. L'allievo che non ha raggiunto i cinque anni viene lasciato fino al compimento di questa età in cura ai proprii genitori. A questi la Fondazione corrisponde una pensione mensile per il mantenimento e per l'abbigliamento del medesimo.

Art. 13. Per gli studi di primo e secondo grado l'allievo è collocato in un Collegio-convitto che goda estimazione, per gli studi superiori nel Collegio Ghislieri.

Il pagamento della pensione convenuta si fa a rate mensili posticipate.

Nel caso che l'allievo debba, per ragione di studio, recarsi ad Istituti superiori fuori di Pavia, viene provveduto di assegno mensile conveniente.

Art. 14. Ogni anno, durante le ferie scolastiche autunnali, l'allievo è consegnato per un mese ai genitori.

La Fondazione paga le spese di viaggio e corrisponde ai genitori una conveniente indennità pel mantenimento del medesimo.

Art. 15. Qualora, per comprovata insufficienza intellettuale o per infermità insanabile, l'allievo non sia assolutamente più in grado di proseguire gli studi, viene dichiarato inabile al godimento del beneficio e rimandato ai genitori a spese della Fondazione.

Ai genitori dell'inabile si corrisponde, per una volta tanto, un'indennità pari alla retta di un mese.

Art. 16. Qualora l'allievo tenga persistentemente una condotta riprovevole o si renda colpevole di mancanza all'onore o di reato, viene dichiarato indegno, privato del beneficio e rimandato immediatamente ai genitori a spese della Fondazione.

Art. 17. Il giudizio sulla inabilità al godimento del beneficio o sul decadimento per indegnità, è demandato agli elettori dell'allievo. Tale giudizio dev'essere giustificato da una particolareggiata esposizione delle circostanze.

Art. 18. Il Consiglio d'amministrazione chiede mensilmente al capo dell'Istituto in cui l'allievo è collocato, precise informazioni circa la salute ed i bisogni, circa la condotta, ed il profitto dello stesso.

Art. 19. Ove per deficienza di profitto l'allievo non fosse promosso o per altra causa non venisse ammesso alla classe superiore, viene severamente ammonito dal Consiglio di amministrazione mediante apposito processo verbale. Ricadendo nell'anno successivo, è sottoposto al giudizio degli elettori che decidono se gli si deve togliere o conservare il beneficio.

Art. 20. Nel Collegio Ghislieri l'allievo Madella ha lo stesso trattamento degli altri alunni; è tenuto ad osservare le stesse discipline, a frequentare con esemplare assiduità le lezioni dei professori ed a riportare negli esami almeno la sufficienza.

Art. 21. L'infrazione delle discipline in vigore nel Collegio Ghislieri è punita:

1° Coll'ammonizione verbale del rettore;

2° Coll'ammonizione a protocollo del Consiglio di Amministrazione;

3° Coll'espulsione pronunciata dalla Camera di disciplina.

Art. 22. L'espulsione dal Collegio Ghislieri per indisciplina persistente ha per effetto la perdita del beneficio.

Art. 23. Terminato il corso degli studi superiori e conseguita la laurea, la Fondazione sovviene l'allievo per tutti i bisogni della vita coll'indennità di lire 100 al mese, finchè non si è collocato convenientemente.

La sovvenzione cessa un anno dopo il conseguimento della laurea e dell'abilitazione all'esercizio della professione, in ogni caso cessa tre anni dopo il termine degli studi.

Art. 24. Il patrimonio della Fondazione Madella è amministrato colle norme del regolamento Ghislieri 18 febbraio 1883.

Art. 25. Per la contabilità della Fondazione si tengono registri speciali col sistema prescritto dal regolamento Ghislieri.

Art. 26. I risparmi annuali vengono cumulati onde formare il capitale per il mantenimento di altro allievo.

Art. 27. I detti risparmi vengono, di regola, impiegati nell'acquisto di rendita dello Stato.

Art. 28. Il Consiglio di amministrazione determina il tempo in cui il presente statuto deve entrare in vigore.

Visto d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro della Pubblica Istruzione
COPPINO.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni ***fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:***

Con R. decreto del 20 dicembre 1885:

Carbone Camillo, volontario di un anno in congedo illimitato (direzione commissariato IV corpo d'armata), nominato sottotenente commissario di complemento dell'esercito permanente ed assegnato direzione commissariato II corpo d'armata (sezione Cuneo).

Con RR. decreti del 24 dicembre 1885:

De Rosa Raffaele, già sottufficiale, nominato sottotenente di complemento dell'esercito permanente ed assegnato al 6 artiglieria rimanendo in congedo illimitato.

Inverardi cav. Pietro, capitano di fanteria in servizio ausiliario, collocato a riposo, per sua domanda, ed inscritto nella riserva, con affidamento di ottenere, a suo turno d'anzianità, la promozione al grado superiore.

Gola cav. Michele, tenente, id. id., id. id. id., ed inscritto nella riserva col grado di capitano.

Con Ministeriale decreto del 24 dicembre 1885:

D'Amato Nicola, capitano di fanteria in servizio ausiliario domiciliato a Firenze, richiamato temporaneamento in servizio e destinato presso l'Istituto geografico militare.

Capponi Andrea, id. id. id. a Reggio Emilia, id. id. e destinato presso la divisione militare di Napoli.

Con RR. decreti del 20 dicembre 1885:

I sottoindicati sottotenenti commissari di complemento dell'esercito permanente sono ascritti in tale qualità alla milizia mobile, continuando nelle stesse direzioni di commissariato.

Anselmi Ambrogio, direzione commissariato IV corpo d'armata.
Gazzaniga Luigi, id. IV id.
Ferretti Luigi, id. III id.
Piazzoni Ernesto, id. IX id.
Notarbartolo Leopoldo, direzione cammissariato XII corpo d'armata.
Martino Francesco, id. XI id.
Rossi Luigi, id. I id.
Mercadante Luigi, id. XII id.
Sorrentino Alberto, id. X id.
Ippolito Camillo, sottotenente contabile di complemento dell'esercito permanente, distretto Torino, ascritto in tale qualità alla milizia mobile continuando al distretto sopranotato.

Con RR. decreti del 24 dicembre 1885:

Di Rovero Francesco, sottotenente di complemento, milizia mobile, dimissionato per sua domanda.

Chiofalo Francesco, id. id. ascritto alla milizia mobile, rimosso dal grado.

Neglia Francesco, tenente medico di complemento di milizia mobile, cessa, per ragione di età, di appartenere alla milizia mobile.

Rossi Francesco, id. id. id. (59° id.), id. id. id.

Mazzucchelli Pietro, tenente medico effettivo di milizia mobile, id. id. id. ed è inscritto nel ruolo degli ufficiali medici di riserva.

I seguenti ufficiali medici di complemento dell'esercito permanente sono, per ragione di età, ascritti in tale qualità alla milizia mobile:

Toller Giuseppe, tenente medico ospedale principale Verona.
Franchini Alessandro, id. id. Firenze.
Pugliatti Rosario, tenente medico ospedale principale Messina.
Bifano Pietro, id. id. Napoli.
Toncher Romeo, sottotenente medico id. Roma.
Ambrosini Giuseppe, id. id. Napoli.
Christ Giovanni, id. id. Padova.
Gottardi Girolamo, id. id. Verona.
Carito Diomede, id. id. Napoli.
Solari Achille, id. id. Milano.
Vertuani Luigi, id. id. Padova.
Console Giuseppe, id. id. Bari.
Facchini Ugo, id. id. Firenze.
Nicolai Vittorio, id. id. Verona.
Alessi Marco, id. id. Padova.
Diomede Angelo, id. id. Bari.
Vivenzio Vincenzo, id. id. Napoli.
Petrucco Giuseppe, id. id. Padova.
Traina Alfonso, id. id. Palermo.
Sollmene Achille, id. id. Napoli.
Rey Pietro, id. id. Torino.
Celentano Giovanni, sottufficiale in congedo illimitato con 8 anni di servizio sotto le armi, nominato sottotenente contabile di complemento alla milizia mobile ed assegnato al distretto di Lecce, continuando in congedo illimitato.
Ferraro Felice, id. id. distretto Caserta, id. id. id. distretto Caltanissetta id.

Con RR. decreti del 20 dicembre 1885:

Montalto cav. Giovanni, maggiore di fanteria milizia territoriale, dimissionato, per sua domanda, ed inscritto capitano nella riserva, arma di cavalleria.

Telesio Alfonso, sottotenente id. id., id. per sua domanda.

Con RR. decreti del 24 dicembre 1885:

Marenchino Giovanni, tenente di riserva, arma di fanteria, domiciliato a Torino, trasferto col suo grado ed anzianità nell'arma di fanteria della milizia territoriale, distretto Pinerolo.

Pirola Carlo, sottotenente di fanteria della milizia territoriale, 35 battaglione, distretto di Voghera, dimissionato per sua domanda.

Favara Giovanni, id. id., 260 id., distretto di Barletta, revocata la sua nomina al grado sopraindicato seguita con Regio decreto 25 agosto 1885.

Con RR. decreti del 13 dicembre 1885:

Pecoraro Salvatore, maestro di 3ª classe nel personale insegnante civile delle scuole e Collegi militari, promosso alla 2ª classe.

Sirigatti Salvatore, id. id. id., id. id.

Palmieri Giuseppe, id. id. id., id. id.

Ardizzone Giovanni Battista, id. id. id., id. id.

Licenziati Camillo, maestro aggiunto di 2ª classe id. id., promosso maestro aggiunto di 1ª classe.

Con R. decreto del 24 dicembre 1885:

Eula cav. Cesare, professore titolare di 1ª classe all'Accademia militare, collocato a riposo per sua domanda.

Con R. decreto del 20 dicembre 1885:

Vespasiano Michele, farmacista di 4ª classe, ospedale militare principale Napoli, accordata la volontaria dimissione dal grado.

Con decreto Ministeriale del 24 dicembre 1885:

Alessandri Enrico, ragioniere di artiglieria di 2ª classe, sospeso dall'impiego per un mese, ricollocato nell'impiego stesso dal 1° gennaio 1886, e destinato alla fabbrica d'armi di Terni.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

3ª pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, nn. 94 e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,

Si notifica che a termini dell'articolo 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	80247 / 263187	Bianchi Vincenzo di Raffaele, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . *Lire*	25 »	Napoli
»	758025	Congregazione di Carità di S. Vittore Olona (Milano) (Con annotazione) . . . . »	40 »	Roma
Consolidato 3 per 0/0	591 / 24391	Messe disposte dal fu Federico Erba di Galbiate (Con annotazione ed avvertenza) . . . . »	39 »	Milano
Consolidato 5 per 0/0	96625 / 491925	Beneficio Parrocchiale di Castellonchio, Diocesi di Parma . . . »	5 »	Torino
»	361 Assegno provv.	Canonicato di S. Michele da Bonvicino nel Capitolo Cattedrale di Oppido Mamertina (Reggio Calabria) . . . . »	1 77	Firenze
»	98181 Assegno provv.	Detto . . . . »	4 33	»
»	581042	Opera pia Negroni in Cantù (Como) per il legato del sacerdote Longhi Andrea, amministrato dalla Congregazione di Carità di detto luogo . . . . »	1140 »	Firenze
»	92546 / 487846	Cappellania istituita in Savona da Lorenzo Cortino (Con avvertenza) . . . . »	270 »	Torino
»	92547 / 487847	Detta (Con avvertenza) . . . . »	270 »	»
»	40256 / 435556	Gras Teodoro del vivente Giuseppe, domiciliato in Bordighera (Annotata d'ipoteca) . . . . »	60 »	»
»	788165	Corradi Tommaso Vincenzo fu Francesco, domiciliato in Napoli »	160 »	Roma
»	588357	Branchinelli Pietro fu Felice, domiciliato in Perugia (Annotata d'ipoteca) . . . . »	10 »	Firenze
»	16687 / 363197	Cusmano e Carrano Antonina rappresentata da Giovanna Carrano in Cusmano madre e legittima tutrice domiciliata in Palermo (Annotata d'ipoteca) . . . . »	75 »	Palermo
»	16688 / 363198	Detta (Libera) . . . . »	445 »	»
»	130831 / 313771 Solo certificato di usufrutto	Corrado Diego fu Domenico, domiciliato in Napoli . . . . . » *NB.* L'usufrutto di detta rendita spetta a Ciampolillo Giulia di Gaetano, nubile, vita sua durante.	65 »	Napoli
»	755418	Colombetti Carolina di Michele, minore sotto la patria potestà di detto suo padre, domiciliata a Villanova Solaro (Cuneo) . . »	20 »	Roma
»	28074 / 141674	Uboldi de' Capei nobile Giulia fu Giuseppe di Milano (Con annotazione) . . . . »	10 »	Milano

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritto la rendita
Consolidato 5 per 0/0	1685 Assegno provv.	Chiesa Plevania di S. Giovanni Battista a Capolona . . . . *Lire*	2 30	Firenze
»	31472 / 148072	Messa cotidiana instituita da Giuseppe Antonio Gabardino nella Chiesa Parrocchiale di Luino in Valtravaglia (Con annotazione ed avvertenza) . . . »	300 »	Milano
»	540737	Messa quotidiana instituita da Giuseppe Antonio Gabardino nella Chiesa Parrocchiale di Luino in Valtravaglia (Como) (Con annotazione) . . . »	5 »	Firenze
»	143749 / 326689	Comune di Serre in provincia di Principato Citra, rappresentato dal Sindaco *pro tempore* (Per affrancazione di canone) . . . . »	80 »	Napoli
Consolidato 3 per 0/0	4363	Chiesa di Santa Maria in Popolano, comunità di Marradi . . . »	39 »	Firenze
»	2036 Assegno provv.	Detta . . . . »	1 20	»
Consolidato 5 per 0/0	765717	Legato Cominetti amministrato dalla Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di San Bassano (Cremona) (Con avvertenza) . . . »	90 »	Roma
»	804347	Pesacane Angela fu Antonio, moglie di Menichini Salvatore, domiciliata in Napoli . . . . »	600 »	Roma
»	105068 / 288008	Tozzi Michelangelo fu Giuseppe Nicola, domiciliato in Rapone, provincia di Basilicata . . . . »	500 »	Napoli
»	118110 / 301050	Detto, domiciliato in Rapone di Basilicata . . . . »	220 »	»
»	86345	Di Santo Giustino di Mauro, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	10 »	Firenze
»	620149	Barzocchini Adelaide del vivente Pietro, moglie di Francesco Averardi, domiciliata in Roma (Con annotazione) . . . . . . »	235 »	»
»	25009 / 141609	Messa Lucioni (Con annotazione ed avvertenza) . . . . . . »	30 »	Milano
»	11978 / 37578 Assegno provv.	Detta (Con annotazione ed avvertenza) . . . . »	0 24	»
»	25010 / 141610	Beneficio ecclesiastico Luccioni in Castiglione, provincia di Como (Con annotazione ed avvertenza) . . . . »	5 »	»
»	11979 / 37579 Assegno provv.	Detto (Annotata come sopra) . . . . »	0 18	»
»	136552 / 319492	Tromby Giuseppe Antonio di Benedetto, domiciliato in Monterosso Calabro (Annotata d'ipoteca) . . . . »	10 »	Napoli
»	96308 / 279248 Solo certificato di proprietà	Beneficio ecclesiastico di Mansionariato in Marcianise rappresentato dall'Arcivescovo di Capua *pro tempore* (Con annotazione d'ipoteca e d'usufrutto a favore di Letizia Gennaro di Francesco) »	190 »	»
»	658502	Barberio Gennaro fu Cristoforo, interdetto, sotto la tutela di sua madre Chiara Stella Franchini, vedova Barberio, domiciliata in Napoli . . . . »	1500 »	Firenze
»	57807 / 174407	Legati di culto Francesco Beltrami, amministrati dalla Fabbriceria della Chiesa Arcipretale di Vescovato, provincia di Cremona (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	65 »	Milano
»	9320 Assegno provv.	Busca Elisabetta ed altro (Con annotazione) . . . . »	2 66	Firenze

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	9321 Assegno provv.	Eredità Cesi (Con annotazione) . . . . *Lire*	3 39	Firenze
»	9324 Assegno provv.	Belloni Francesco (Con annotazione) . . . . »	4 37	»
»	9325 Assegno provv.	Legato Tosonotti (Con annotazione) . . . . »	0 07	»
»	9328 Assegno provv.	Cortese Niccola (Con annotazione) . . . . »	4 69	»
»	9891 Assegno provv.	Cappella dell'Ascensione in Santa Maria delle Grazie a Porta Angelica in Roma (Con annotazione). . . . . »	2 73	»
»	9897 Assegno provv.	Legato pio Borsi in Santa Maria delle Grazie a Porta Angelica in Roma, (Con annotazione) . . . . »	2 57	»
»	9898 Assegno provv.	Eredità Ceccarelli (Con annotazione) . . . . »	2 73	»
»	12964 Assegno provv.	Legato pio Battisti per lampada nella Chiesa di Santa Maria delle Grazie presso Porta Angelica in Roma (Con annotazione). . »	4 21	»
»	12965 Assegno provv.	Legato pio di messe ventiquattro annue in perpetuo istituito da Andrea Callini nella Chiesa delle Grazie a Porta Angelica in Roma (Con annotazione) . . . . »	2 95	»
»	12967 Assegno provv.	Legato pio di messe istituito dalla fu Maddalena Pantosti, vedova Landon, nella Chiesa di Santa Maria delle Grazie a Porta Angelica dei Padri della Penitenza in Roma (Con annotazione). . »	2 86	»
»	14658 Assegno provv.	Cappellania o Legato pio ordinato dal fu Domenico Romani nella Chiesa di Santa Maria delle Grazie di Porta Angelica in Roma (Con annotazione). . . . . »	1 87	»
»	14659 Assegno provv.	Legato pio di messe ordinato dal fu Giovanni Piccardi nella Chiesa di Santa Maria delle Grazie in Roma (Con annotazione) . . »	2 78	»
»	54758	Provvista canonicale di S. Matteo Bogo, eretta nella Chiesa Cattedrale di Recanati (Con avvertenza). . . . . »	15 »	»
»	54612 / 449912	Fondazione Calvo Rev. Nicolò per celebrazione di messe ed altri divini uffizi all'altare di S. Luigi Re di Francia posto nella Chiesa Colleggiata Parrocchiale di N. S. delle Vigne in Genova (Con annotazione). »	30 »	Torino
»	54613 / 449913	Fondazione Calvo Rev. Prete Nicolò fu Battista, per celebrazione di messe nella Chiesa di San Pancrazio in Genova (Con annotazione) . . . . »	25 »	»
»	54257 / 449557	Fondazione Calvo Rev. Nicolò per celebrazione di messe (Con annotazione) . . . . »	30 »	»
»	59914 / 455214	Fondazione di Calvo Rev. Nicolò in Genova per celebrazione di messe di cui all'articolo 72 dell'elenco 317 del debito perpetuo . . . . »	60 »	»
»	67978 / 463278	Fondazione Calvo Rev. Prete Nicolò fu Giovan Battista, per celebrazione di messe nella Chiesa di San Pancrazio in Genova (Con annotazione). . . . . »	60 »	»
»	76980 / 472280	Fondazione Calvo Rev. Nicolò per celebrazione di messe ed altri divini uffici all'altare di S. Luigi Re di Francia posto nella Chiesa Collegiata Parrocchiale di N. S. delle Vigne in Genova (Con annotazione) . . . . »	5 »	»
»	122177 / 517477	Fondazione Calvo Rev. Prete Nicolò fu Giovanni Battista, per celebrazione di messe nella Chiesa di San Pancrazio in Genova (Con annotazione). . . . . »	5 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO della ISCRIZIONE	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	96245 Assegno provv.	Canonicato di Sant'Orsola nel Capitolo Cattedrale di Cosenza. *Lire*	1 52	Firenze
»	101363 Assegno provv.	Detto . . . . »	4 72	»
»	128728 / 524028	Zanetti Antonio del vivente Giovanni Antonio, domiciliato in Bugnate (Annotata d'ipoteca) . . . . »	220 »	Torino
Consolidato Napoletano 5 per 0/0	7130 d'ordine e 7630 del foglio	Stabilimento del Santissimo Sagramento di Torre Paduli aggregato al Comune di Ruffano in Terra d'Otranto . . . . . *Ducati*	1 »	Napoli
Consolidato 5 per 0/0	82959 Solo certificato di proprietà	Prole nata e nascitura da Giuseppe Traverso fu Lorenzo, assente dai Regi Stati . . . . *Lire* *Annotazione*: L'usufrutto della suddetta rendita spetta a Traverso Giuseppe, assente, e per esso a Luigia Paola Traverso figlia minore di Carlo ed ai figli nascituri dal detto Carlo.	40 »	Firenze
»	82960 Solo certificato di proprietà	Prole nata e nascitura come sopra (Annotata d'usufrutto come la precedente) . . . . »	775 »	»
»	8956 / 52376 Assegno provv.	Cassa d'ammortizzazione . . . . »	4 25	Napoli
»	8957 / 52377 Assegno provv.	Detta . . . . »	1 50	»
»	8960 / 52380 Assegno provv.	Detta . . . . »	0 25	»
»	4447 / 399747	Parrocchia di Reaglie eretta sui Colli di Torino . . . . . . »	20 »	Torino
»	4448 / 399748	Parrocchia sotto il titolo della Ss. Assunta nel luogo Reaglie sulle fini di Torino, per adempimento del legato fatto dalla fu Luigia Camillia, nata Negro, con suo testamento 26 agosto 1842 rogato Turvano, la cui accettazione venne autorizzata con Real decreto del 25 luglio 1852, come risulta dall'istromento 9 settembre 1852, ricevuto Turvano. . . . . »	15 »	»
»	9239 / 404539	Parrocchia di Reaglie fini di Torino, in adempimento del legato fattole dal fu Giocondo Susima con suo testamento in data 29 ottobre 1858, rogato Rognone, la cui accettazione venne autorizzata con R. Decreto 19 gennaio 1859, e con Decreto della Curia Arcivescovile di Torino 29 stesso mese. . . . . »	75 »	»
»	9240 / 404540	Parrocchia di Reaglie, (territorio di Torino) (Con annotazione) . »	145 »	»
»	9241 / 404541	Parrocchia di Reaglie Torino (Libera). . . . . »	15 »	»
»	9242 / 404542	Detta (Con annotazione) . . . . »	5 »	»
»	24213 / 419513	Imassi Giovanni Battista fu Giacomo, domiciliato in Alba (Annotata d'ipoteca) . . . . »	60 »	»
»	24214 / 419514	Imassi Notaio Giovanni fu Giacomo, domiciliato in Alba (Annotata d'ipoteca). »	50 »	»
»	733458	De Marchis Apollonia fu Vittorio, moglie di Stajola Ernesto, domiciliata a Fontecchio (Aquila) (Con annotazione) . . . . . . »	100 »	Roma

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Debito Pontificio 1860-64	103 del Registro	Prebenda Priorale e Parrocchiale di S. Cassiano in Pesaro . *Lire*	25 »	Roma
Consolidato 5 per 0|0	110852 / 506152	Negri Luigi fu Giovanni, domiciliato in Piacenza (Annotata d'ipoteca) . . . . »	5 »	Torino
Consolidato 3 per 0|0	18484	Amministrazione del Fondo pel Culto (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	24 »	Firenze
»	36071	Seminario Vescovile di Pienza (Con avvertenza di affrancazione) »	84 »	Roma
Consolidato 5 per 0|0	37481 / 154081	Legato Peja Maria in Brissago Valtravaglia, rappresentato dall'Amministratore Parroco per tempo (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	15 »	Milano
»	27005 Solo certificato di proprietà	Gola Emilia di Francesco, domiciliata in Milano, minore, rappresentata dal proprio padre . . . . » *Annotazione*: L'usufrutto della presente rendita spetta a Barzizza Maria moglie di Agostino Cattaneo, domiciliata in Milano.	115 »	Firenze
»	24756 / 371256	Confratria di Maria Santissima del Soccorso in Pietraperzia, rappresentata dai Superiori per tempo . . . . »	5 »	Palermo
»	744669	Rumore Francesco fu Pietro, domiciliato in Palermo . . . . »	5 »	Roma
»	86068 / 269008	Confraternita della Santissima Concezione nella Chiesa di San Francesco di Ariano, rappresentata dal Superiore *pro tempore* . »	20 »	Napoli
»	24985 / 68405 Assegno provv.	Detta . . . . »	1 25	»
»	7186 / 86596 Assegno provv.	Beneficio Ecclesiastico eretto sotto il titolo nell'Oratorio dei Santi Fabiano e Sebastiano d'Intra . . . . »	1 70	Torino
»	37480 / 154080	Legato Pej Pietro in Brissago Valtravaglia, provincia di Como, rappresentato dall'Amministratore Parroco per tempo (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	45 »	Milano
»	12308 Assegno provv.	Prelatura Anguisciola (Con annotazione) . . . . »	3 56	Firenze
»	33261	Bertoglio Carlotta del fu Girolamo, nubile, minorenne, rappresentata dalla madre, nobile Parrocchetti Luigia, domiciliata in Milano (Con annotazione). . . . . »	1200 »	»
»	679274	Zuppello Eugenia di Luigi, moglie di Litterio Pappalardo, domiciliata in Catania (Con annotazione) . . . . »	85 »	Roma
»	8958 / 125558	Messa cotidiana e Legati Pii disposti dal fu Giuseppe Antonio Longhi nella Chiesa di Santa Maria Podone di Milano (Con annotazione) . . . . »	485 »	Milano
»	64723 / 460023	Parrocchia di Reaglie fini di Torino, in adempimento del legato fattole dal fu Giocondo Susima con suo testamento in data 29 ottobre 1858 rogato Rognone, la cui accettazione venne autorizzata con R. Decreto 19 gennaio 1859 e con Decreto della Curia Arcivescovile di Torino 29 stesso mese . . . . »	5 »	Torino
»	66336 / 461636	Detta (Con annotazione) . . . . »	50 »	»
»	85737 / 481037	Detta (Con avvertenza) . . . . »	75 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO della ISCRIZIONE	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	76392 / 259332 Solo certificato di proprietà	Cariello Giuseppe fu Agostino domiciliato in Napoli. . . . Lire L'usufrutto di detta rendita si appartiene a Cariello Gaetano di Giuseppe, domiciliato in Napoli (Annotata anche come patrimonio sacro dell'usufruttuario). *NB.* Il titolare della rendita e l'usufruttuario sono designati tanto col cognome di Cariello quanto con quello di Carelli. Questa avvertenza vien fatta agli effetti dell'articolo 72 del Regolamento 8 ottobre 1870, numero 5942.	215 »	Napoli
»	221 Assegno provv.	Canonicato di Sant'Evaristo nel Capitolo Cattedrale di Bova (Reggio Calabria) . . . . »	2 33	Firenze
»	17214 / 42814 Assegno provv.	Comune di Oppeano, distretto VII, provincia di Verona . . . »	3 27	Milano
»	17215 / 42815 Assegno provv.	Comune di Oppeano, provincia di Verona . . . . »	3 70	»
»	565680	Piccone Federico di Francesco, minore, sotto l'amministrazione di detto suo padre, domiciliato in Torino (Con avvertenza) . . »	125 »	Firenze
Consolidato 3 per 0[0	11193	Chiesa di Santa Lucia al Borghetto rappresentata dal suo Rettore (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	51 »	Firenze
Consolidato 5 per 0[0	801658	Bidone Clemente di Silverio, domiciliato a Viguzzolo (Alessandria) Annotata d'ipoteca) . . . . »	25 »	Roma
»	553536	Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di Pozzan di Melma frazione del comune di Carbonara (Treviso) (Iscritta per affrancazione di prestazione) . . . . »	40 »	Firenze

Roma, addì 26 agosto 1885.

Per il Direttore Generale
PAGNOLO.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
GHIRONI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Telegrafano da Londra, 10, ai *Débats*, che si parla colà molto della missione del generale Kaulbars, la quale avrebbe per oggetto di riavvicinare lo czar al principe Alessandro. Quello che non si sa è da chi una tale missione sia stata affidata al generale. È un particolare questo che meriterebbe di essere spiegato, essendo troppo naturale che la pretesa missione non possa essere stata data al generale, che è un generale russo, dal principe Alessandro. Probabilmente questa notizia della missione del generale Kaulbars è un parto di fantasia, ed egli non è andato a Pietroburgo se non se per informare il suo governo di quello che avvenne nella Commissione militare per la zona neutra, della quale Commissione anch'egli, il generale, fece parte.

« Quanto al fatto che la Russia ha prorogato il termine del pagamento annuo dell'indennità di guerra dovutole dalla Turchia, ciò deve spiegarsi principalmente per le presenti faticate condizioni dell'erario ottomano.

« Attualmente la questione dei Balcani rimane in sospeso, e seppure fra le potenze continuano a questo proposito dei negoziati, anche questi procedono con grande fiacchezza.

« La Russia, dopo di avere proposto una soluzione che non fu accettata, sta aspettando che le altre potenze propongano esse alla loro volta un mezzo di risolvere la questione. Nel frattempo essa si limita ad osservare gli avvenimenti.

« La fiducia nella conclusione della pace è generale. Tuttavia una grossa difficoltà consiste nel separare le due questioni della conclusione della pace e della unione della Serbia e della Bulgaria che sono intimamente connesse per motivo che la guerra serbo-bulgara non fu che la conseguenza dell'unione. Questo è un problema per sè stesso assai difficile, anche per la ragione che si può facilmente accorgersi che, se da un lato si desidera di separare le due questioni, dall'altro si desidera anche più fortemente di tenerle unite. »

Continuano attivamente in Inghilterra i preparativi per la prossima sessione parlamentare. Il Consiglio dei ministri si riunisce quasi ogni giorno per condurre a termine il suo programma. Si assicura, dice l'*Indépendance belge*, che uno dei progetti di legge, al quale si mette l'ultima mano, si riferisca alla revisione del regolamento della Camera dei Comuni.

« È questo, prosegue l'*Indépendance*, un fatto molto significativo. Revisione del regolamento significa, in fatto, misure contro l'*ostruzionismo* degli Irlandesi. Lord Salisbury sa che la soluzione che esso si propone di dare alla questione irlandese non sarà tale da soddisfare i parnellisti. Esso sa che i parnellisti, rinnovando la loro antica tattica, non risparmieranno nulla per impedire al Parlamento di riuscire in checchessia fino a tanto che esso non avrà soddisfatto le loro aspirazioni.

« Di qui adunque ha origine il progetto di legge che prepara il gabinetto per limitare la libertà o piuttosto l'abuso di parola al Parlamento e per impedire agli *ostruzionisti* di paralizzare per settimane intere — come hanno fatto altre volte — l'azione della Camera.

« È noto che la riforma di procedura parlamentare che il signor Gladstone fece votare allo stesso scopo, tre anni or sono, conteneva una disposizione che conferiva al presidente della Camera il diritto di pronunciare la chiusura di un dibattito, quando la Camera giudicasse esaurita la discussione. Questa riforma non ha servito a nulla. Essa non fu applicata neppure una volta, sia che ripugnasse troppo ai rappresentanti del paese, partigiani della libertà illimitata della parola, sia che la si giudicasse inefficace dopo di averla votata.

« Nonostante l'insuccesso di questa revisione del regolamento, il signor Gladstone ne ha propugnata una nuova nel manifesto-programma, che esso ha pubblicato la vigilia delle elezioni. E oggi il gabinetto Salisbury fa sua questa idea con tanta maggior premura che ha delle ragioni serie per temere l'*ostruzionismo* del signor Parnell. Resta a vedersi se la nuova riforma di procedura progettata sarà più seria della prima. Se non lo è, sarà inutile; se lo è, esaspererà gli Irlandesi, e li renderà più intrattabili che mai. Non la si può considerare che come un nuovo pericolo per la pace politica del Regno Unito.

« Si assicura che il gabinetto si sia occupato pure della questione Bradlaugh e si sia messo d'accordo col futuro presidente della Camera, sir Arturo Peel, sull'accoglienza da farsi al deputato di Northampton quando si presenterà per prestare il giuramento. Secondo le voci che circolano, il governo non si opporrebbe questa volta alla prestazione del giuramento da parte del signor Bradlaugh, considerando che le decisioni, colle quali l'ultimo Parlamento interdiceva questa formalità all'eletto di Northampton, sono perente. Siccome però i Tribunali hanno giudicato che il signor Bradlaugh, libero pensatore che non crede al giuramento, commette una contravvenzione sedendo e votando alla Camera, il gabinetto denunzierebbe il deputato libero pensatore alle stesse Corti di giustizia al primo voto dato da lui. »

L'*Indépendance* conchiude dicendo che questa manovra, che non ha altro scopo che di liberare il Parlamento dal tenace rappresentante di Northampton, riuscirà difficilmente, perchè le Corti di giustizia hanno dichiarato il signor Bradlaugh incapace di sedere al Parlamento solo perchè non aveva prestato il giuramento e perchè dal momento che esso sarà ammesso a compiere questa formalità, cesserà l'obbiezione, ed i magistrati lo rimanderanno alla Camera come deputato che ha ragione di esercitare i suoi diritti.

La *Pall Mall Gazette* dice che, secondo notizie pubblicate da giornali di provincia, una petizione presentata al Parlamento dal signor Callan, candidato conservatore alle ultime elezioni in Irlanda, contiene delle accuse siffattamente gravi contro il signor Parnell che se queste accuse possono essere provate, il capo degli irlandesi potrà essere escluso dal Parlamento durante un periodo di sette anni. I principali capi d'accusa sono tratti dai discorsi pronunciati a Dundelk dai signori Parnell, O' Kelley e Harrington.

Il *Journal des Débats* ha da Berlino che l'accordo tra la Francia e la Germania circa i loro possessi in Africa è avvenuto sulle seguenti basi:

La Francia rinunzia a Petit-Popo e Porto-Seguro, ma tutte le garanzie sono assicurate alle case francesi che hanno degli uffici in quei luoghi.

Per contro la Germania abbandona le sue pretese sui territori contestati della Senegambia.

Il confine sud dei possessi tedeschi ai Cameroons è fissato al fiume Campo. La Francia riconosce che essi possono estendersi fino al 15° grado di longitudine del Meridiano Greenwich e che conseguentemente possono comprendere talune parti del bacino di Ubandji-Ukundia la cui proprietà venne riconosciuta alla Francia dalla recente convenzione di Berlino.

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

COPENAGHEN, 11. — Il presidente del Folketing è stato definitivamente condannato a sei mesi di carcere.

DUBLINO, 11. — In una riunione del partito parlamentare irlandese fu adottata una risoluzione per ottenere l'indipendenza legislativa dell'Irlanda.

MADRID, 12. — La *Correspondencia de España* dice che i principali capi dell'insurrezione di Cartagena furono arrestati.

Secondo un dispaccio da Madrid al *Figaro*, il generale Fajardo sarebbe morto in seguito alle ferite riportate.

VALPARAISO, 12. — La Camera votò il bilancio.

L'opinione pubblica è favorevole al governo.

AMSTERDAM, 12. — Vi è un ribasso notevole nei valori delle Banche che fanno il commercio colle Colonie.

LONDRA, 12. — Il *Daily-News* dice che sono rotti i negoziati fra la Turchia ed il Montenegro per la delimitazione della frontiera.

YOKOHAMA, 11. — Si manifesta sempre più nel Giappone la propensione a dichiarare la piena libertà della religione cristiana ed a riconoscerla ufficialmente al pari delle altre confessioni religiose.

La lettera del Santo Padre all'imperatore del Giappone ha potentemente influito a ciò.

SOFIA, 12. — Ieri i rappresentanti delle grandi potenze hanno fatto offici collettivi per iscritto presso il governo onde chiedere il disarmo della Bulgaria.

MONTEVIDEO, 10. — È arrivato il piroscafo *Napoli* della linea *La Veloce*.

NOVARA, 12. — Questa notte ha cessato di vivere il senatore Michele Morini.

PARIGI, 12. — Camera dei deputati. — Blanc, decano di età, pronunzia una allocuzione, nella quale fa l'elogio della politica di concentramento a cui Freycinet si è ispirato nel costituire il nuovo gabinetto, e saluta la rielezione di Grévy come la consacrazione della Repubblica. (Frequenti applausi a sinistra).

SAN VINCENZO, 11. — Proveniente dal Rio della Plata è qui giunto ieri e proseguì per Dunkerque il piroscafo *Washington* della Navigazione generale italiana.

MADRID, 12. — Secondo un dispaccio ufficiale, l'insorto di Cartagena, che gridò di far fuoco contro il generale Fajardo, fu arrestato.

PARIGI, 12. — L'*Agenzia Havas* smentisce la notizia inviata da Vienna al *Times* che il marchese di Noailles, ambasciatore francese a Costantinopoli, abbia consigliato al sultano di fare alla Grecia concessioni territoriali.

BELGRADO, 12. — Il re, collo stato maggiore, ritorna a Nisch.

NAPOLI, 12. — Perdura e si estende lo sciopero degli operai tipografi. Nessun disordine.

ATENE, 12. — La Nota collettiva delle potenze, che, senza essere comminatoria, insisterebbe sulla necessità del disarmo e renderebbe

la Grecia responsabile delle conseguenze di un'aggressione contro la Turchia, produsse viva emozione.

PARIGI, 12. — Nel Consiglio dei ministri, il presidente Grévy ha letto il Messaggio che indirizzerà al Parlamento dopo la costituzione dei seggi presidenziali.

Il Consiglio discusse i termini della dichiarazione ministeriale che si leggerà alla Camera nella seduta successiva a quella in cui si darà lettura del Messaggio del presidente della Repubblica.

PARIGI, 12. — Camera dei Deputati. — Si procede alla costituzione dell'Ufficio definitivo di presidenza.

La Destra non prende parte all'elezione del presidente.

La Camera decide che l'elezione dei vicepresidenti si faccia per appello nominale.

I nomi dei votanti saranno pubblicati nel *Journal Officiel*.

Blanc proclama Floquet eletto presidente della Camera con 243 voti su 298 votanti.

Senato. — Carnot, decano d'età, pronunzia un discorso in cui invita i repubblicani all'unione, encomia il Senato di aver votato i crediti del Tonchino e felicita la Francia per la rielezione di Grévy a presidente della Repubblica.

PORTO-SAID, 12. — È arrivato ieri da Napoli e proseguì per Suez il piroscafo *Birmania*, della Navigazione generale italiana, diretto a Singapore.

MADRID, 12. — Il *Liberal*, commentando l'articolo della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, crede che il principe di Bismarck abbia intenzione di non eseguire le clausule del protocollo che riconosce la sovranità della Spagna sulle isole Caroline.

Dice che il principe di Bismarck voleva assolutamente la proroga del trattato di commercio ispano-tedesco, promessa da Canovas del Castillo e che la sospensione delle Cortes impedì di discutere.

Ecco, soggiunge lo stesso giornale, perchè il principe di Bismarck tiene in suo potere le isole Caroline occidentali come un pegno finchè il governo spagnuolo eseguisca la promessa del ministero precedente.

PARIGI, 12. — La nomina di Paul Bert a residente generale di Francia per l'Annam, il Tonchino ed il Cambodge è considerata certa.

MADRID, 12. — Le ultime notizie da Cartagena dicono che le autorità erano state avvertite fin da giovedì che doveva effettuarsi un tentativo di insurrezione. Esse presero precauzioni e vigilavano attentamente. Il generale Fajardo percorse i forti nella giornata di domenica. Tutti furono chiusi al cadere della notte.

Un sergente del forte di San Giuliano che, domenica, discese in città a conferire coi complici, uscì nuovamente alla sera, dicendo che andava ad ispezionare le sentinelle. Egli prese le chiavi del forte sotto il pretesto di aprirne le porte al generale Fajardo. Introdusse gli insorti, i quali erano tutti borghesi. Questi si impadronirono del forte, ed alcuni insorti chiusero gli ufficiali ed i soldati nel dormitorio.

Il generale Fajardo dubitando del complotto, si presentò dinanzi al forte, ricevette una scarica e cadde insanguinato. Si spera però di salvarlo.

I giornali monarchici stigmatizzano questo tentativo di insurrezione.

NOTIZIE VARIE

Cospicua elargizione. — Al *Corriere della Sera* dell'11 telegrafano da Venezia: Il cav. Olivotti, presidente dell'Ospedale e deputato provinciale, ha elargito all'Ospedale centomila lire in cartelle di rendita per istituire una fondazione in memoria dell'unico figlio Carlo defunto. Essa è destinata a fornire di pensione il basso personale che ora non vi ha diritto e a diminuire la retta degli ammalati poveri.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 12 gennaio.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1/2 coperto	—	2,0	— 5,9
Domodossola	sereno	—	2,9	— 7,1
Milano	sereno	—	2,7	— 3,6
Verona	sereno	—	5,0	— 6,0
Venezia	nebbioso	calmo	3,3	— 3,5
Torino	1/4 coperto	—	2,6	— 3,6
Alessandria	sereno	—	2,9	— 4,5
Parma	sereno	—	2,7	— 5,2
Modena	sereno	—	4,2	— 5,0
Genova	sereno	calmo	5,7	2,6
Forlì	1/4 coperto	—	0,7	— 2,6
Pesaro	coperto	mosso	5,1	— 0,4
Porto Maurizio	sereno	calmo	9,4	1,6
Firenze	sereno	—	3,9	3,1
Urbino	coperto	—	0,2	— 2,6
Ancona	coperto	agitato	6,0	2,3
Livorno	sereno	calmo	5,2	— 1,0
Perugia	1/4 coperto	—	2,8	— 2,5
Camerino	nebbioso	—	3,8	— 3,6
Portoferraio	sereno	calmo	6,9	2,9
Chieti	1/4 coperto	—	3,6	— 3,6
Aquila	3/4 coperto	—	0,0	— 9,7
Roma	sereno	—	7,0	0,2
Agnone	sereno	—	2,7	— 4,9
Foggia	sereno	—	7,6	1,6
Bari	3/4 coperto	legg. mosso	9,3	3,0
Napoli	sereno	calmo	8,2	3,5
Portotorres	coperto	mosso	—	—
Potenza	3/4 coperto	—	2,4	— 3,0
Lecce	sereno	—	11,0	2,0
Cosenza	1/2 coperto	—	7,2	3,4
Cagliari	3/4 coperto	calmo	7,0	3,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	3/4 coperto	legg. mosso	10,1	5,0
Palermo	piovoso	agitato	9,8	3,1
Catania	sereno	mosso	11,8	4,0
Caltanissetta	1/4 coperto	—	5,4	1,6
Porto Empedocle	1/4 coperto	molto agitato	10,4	4,6
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	11,4	5,9

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

12 GENNAIO 1886.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	752,4	753,1	752,8	754,2
Termometro	0,6	5,0	6,4	2,6
Umidità relativa	80	57	47	75
Umidità assoluta	3,98	7,31	3,37	4,18
Vento	calmo	calmo	NNE	ENE
Velocità in Km.	0,0	—	1,0	1,0
Cielo	sereno vaporoso	semi-velato	semi-velato cumuli ad W	semi-velato cumuli ad W

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 7,0 - R. = 5,60 = Min. C. = 0,2 - R. = 0,16.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 12 gennaio 1886.

In Europa pressione già elevata in Occidente, depressione intorno alla penisola balcanica. Bretagna 769; Hermanstadt 744.

In Italia nelle 24 ore barometro leggermente disceso al nord, salito 5 mm. in Sicilia; venti settentrionali fuorché all'estremo sud, qua e là forti; qualche pioggia e nevicata; temperatura discesa dovunque, con gelate e brinate al nord e centro.

Stamani cielo nuvoloso sul versante adriatico e al sud; venti freschi di ponente al sud, deboli o freschi del 4° quadrante altrove; barometro a 751 mm. sul basso Adriatico, a 753 all'estremo nord, a 751 sulle isole.

Mare agitato lungo la costa sicula.

Probabilità:

Venti freschi specialmente del 4° quadrante, cielo vario; ancora brinate e gelate.

Listino ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 12 gennaio 1886

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° luglio 1886	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° gennaio 1886	—	—	—	—	96 42 ½, 45	—	93 43 ¼	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	97 40	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	97 30	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° dicemb. 1885	—	—	98 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0	1° ottobre 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1886	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° ottobre 1885	500	500	476 50	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Coint. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1886	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1015 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	622 »	—	—	—	—
Società Gen. di Credito Mob. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare	1° ottobre 1885	500	500	500 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1886	500	250	—	—	—	—	—	741 ½	—
Detto (az. stamp.)	—	—	400	—	—	—	—	—	—	—
Az. Società di Credito Meridionale	1° gennaio 1886	500	250	525 »	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1885	500	500	458 50	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1886	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	—	—	—	—	—	292 »	—
Soc. Acq. Pia ant. Marcia (az. sta.)	1° gennaio 1886	500	500	—	—	—	—	—	1777 ½	—
Detta Certificati provv.	—	500	200	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	540 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	1755 »	—
Gas Certificati provv.	—	500	166	—	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
S. F. del Mediterraneo	—	500	500	565 50	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Complementari	—	200	200	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	200	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1886	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° gennaio 1886	500	252	—	—	774 50	—	—	774 75	—
Soc. dei Molini e Magaz. Gen.	»	250	250	—	—	—	—	—	436 50	—
Detta Certificati provvisori	—	250	200	—	—	—	—	—	—	—
Soc. de' Materiali laterizi	—	250	259	385 »	—	—	—	—	—	—
Soc. delle min.e e fond. di antimonio	1° ottobre 1885	250	250	330 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 50
	Parigi	chèques	—	—	—
4 0/0	Londra	90 g.	—	—	25 04
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

Per il Sindaco: GAMASCOLI.

PREZZI FATTI:

Rendita Italiana 5 0/0 (1° gennaio 1886) 96 62 ½ fine corr.
Banco di Roma 741, 741 ½, 742 fine corr.
Fondiaria Vita (oro) 291, 292, 293 fine corr.
Società Acqua Pia Antica Marcia (azioni stamp.) 1777, 1778 fine corr.
Anglo-Romana per l'illum. a Gas 1755, 1756 fine corr.
Azioni Immobiliari 774 50, 775 fine corr.
Società dei Molini e Magazzini Generali 435 ½, 437, 437 ½ fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 11 gennaio 1886:

Consolidato 5 0/0 lire 96 406.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 94 236.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 61 75.
Consolidato 3 0/0 id. senza cedola del semestre in corso lire 60 46.

V. TROCCHI, *Presidente*.

Direzione del Genio Militare di Verona

Avviso d'Asta (N. 3).

Si notifica al pubblico che nel giorno 25 gennaio 1886, alle ore 3 pomerid., si procederà in Verona, avanti il direttore del Genio militare, nel locale d'ufficio posto in via Porta Palio, al civico n. 73, all'appalto seguente, mediante partiti segreti, ed in base al regolamento approvato con Regio decreto 4 maggio 1885, n. 3074:

Sistemazione di fabbricati e costruzione di scuderie in Vicenza per l'accasermamento di una batteria di artiglieria da montagna dell'esercito permanente col relativo materiale e per ricovero di quello di una batteria di milizia mobile, per l'importo di lire 50,000 da eseguirsi nel termine di giorni centoventi.

Le condizioni per l'appalto sono visibili presso l'ufficio della Direzione predetta, dalle ore 9 alle ore 11 antimeridiane, e dalle ore 3 alle ore 4 pomeridiane.

Sono fissati a giorni 15 i fatali pel ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno successivo a quello del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà offerto sull'ammontare suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno uguale a quello minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltrechè in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto, per esservi ammessi, dovranno presentare un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati, nonchè un attestato di persona dell'arte (confermato da un direttore del Genio militare) il quale sia di data non anteriore di due mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prova di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto per determinate opere pubbliche e private, con indicazione del genere ed entità di lavoro pel quale sono ritenuti idonei.

Dovranno inoltre depositare presso la Direzione suddetta, ovvero presso le Intendenze di finanza di Verona, Mantova e Vicenza, la somma di lire 5,000, in contanti od in cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati tanto alla sede della Direzione territoriale del Genio in Verona, quanto agli uffici dell'arma da essa dipendenti di Mantova e Vicenza. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Un'ora prima dell'apertura dell'asta cesserà il ricevimento dei depositi.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato a Verona, addì 6 gennaio 1886.

Per la Direzione
Il Segretario: A. MENCACCI.

4686

MUNICIPIO DI VITERBO

Avviso d'Asta

È stata presentata in tempo utile un'offerta di ribasso del vigesimo alla presuntiva somma già ridotta a lire 18,608 51, per la quale nell'esperimento del giorno 4 fu provvisoriamente deliberato l'appalto dei lavori per la formazione di una strada obbligatoria per l'accesso da questa città alla prossima stazione della ferrovia; riducendosi così il presuntivo ammontare dei lavori a lire 17,678 09.

Si dà avviso che nel giorno di lunedì 18 del corrente mese, alle ore undici antimeridiane, stante la deliberata riduzione dei termini, avrà luogo in questa residenza municipale, alla presenza del sottoscritto, un nuovo e definitivo esperimento ad estinzione di candela in ribasso alla presuntiva cifra predetta per l'appalto dei lavori sopramenzionati.

Le offerte di ribasso non potranno essere minori di una lira per cento.

Per essere ammessi alla gara si richiede il provvisorio deposito di lire 1200.

Il progetto ed il capitolato saranno visibili nella Segreteria comunale in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Viterbo, 11 gennaio 1886.

Il Sindaco: P. SIGNORELLI.

4731

(2ª pubblicazione)

Società Anonima Fornaci alle Sieci

SEDE IN FIRENZE

Capitale sociale lire 750,000 — Versato lire 675,000

Il Consiglio di amministrazione ha l'onore di prevenire i signori azionisti che, conforme agli articoli 20 e 21 degli statuti sociali, l'assemblea generale ordinaria è convocata pel giorno 8 febbraio p. v. ad ore 12 meridiane, ed avrà luogo presso la sede della Società in Firenze, via Bufalini, 35, nei locali della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.

Per avere diritto d'intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno, secondo il disposto dell'art. 17 degli statuti sociali, avere depositate le loro azioni dieci giorni almeno prima di quello stabilito per l'assemblea, cioè non più tardi del giorno 29 gennaio corrente.

Lo stabilimento designato per ricevere i depositi delle azioni è la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano, sede di Firenze, via Bufalini, n. 35.

Ordine del giorno dell'Assemblea:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione di sindaci;
3. Approvazione del bilancio 1885;
4. Proposta del Consiglio per modificazione dell'art. 1 dello statuto sociale;
5. Rinnovazione parziale del Consiglio di amministrazione ai termini dell'art. 35 dello statuto sociale — Nomina dei sindaci e dei supplenti.

Firenze, 7 gennaio 1886.

4678 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Amministrazione provinciale di Pesaro e Urbino

AVVISO D'ASTA

Si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 28 corrente si procederà avanti l'ill.mo sig. prefetto presidente della Deputazione provinciale, od innanzi ad un membro della medesima a ciò delegato, nell'ufficio della provincia posto in via Garibaldi, al pubblico incanto per l'appalto dell'impresa qui appresso descritta:

Manutenzione della strada provinciale lungo il Litorale Adriatico.

Avvertenze.

1. L'appalto ha la durata di un quinquennio dal 1° venturo mese di aprile al 31 marzo 1891.

2. L'asta verrà aperta sulla somma di lire 64,227 85, a quanto ascende il calcolato presunto importo dell'impresa per il quinquennio, e si terrà col metodo dei partiti segreti, determinati ed incondizionati, prodotti in carta bollata da una lira, e contenenti il ribasso di un tanto per cento sull'indicato prezzo in grado d'asta.

L'aggiudicazione sarà fatta a favore del maggiore offerente, con che il ribasso offerto superi od almeno uguagli quello fissato in apposita scheda normale.

3. L'appalto è vincolato all'osservanza del relativo capitolato speciale ostensibile a chiunque in questa segreteria, non che delle prescrizioni contenute nella legge dei lavori pubblici e nel capitolato generale per l'appalto dei lavori per conto dello Stato, in quanto sia il caso d'applicare l'uno e l'altra alla presente impresa.

4. Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno depositare, contestualmente alla presentazione della rispettiva scheda, la somma di italiane lire 3500 in moneta legale, da servire a titolo di cauzione provvisoria dell'asta medesima e per le spese di cui al successivo § 7: deposito che sarà restituito ai singoli concorrenti dopo terminato l'incanto, tranne quello di spettanza del deliberatario.

Dovranno produrre inoltre:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dal sindaco del luogo di attuale loro domicilio, e

b) Un attestato di un ispettore od ingegnere capo del R. Genio civile od anche di un ingegnere capo di provincia, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che nell'aspirante concorrono i requisiti voluti dal carattere speciale dell'impresa.

5. Il termine per le offerte di ribasso non minore di un ventesimo del prezzo di deliberamento, stabilito in giorni 15, scadrà a mezzodì preciso del giorno 12 febbraio p. v.

6. All'atto della stipulazione del contratto d'appalto, da aver luogo entro 15 giorni da quello dell'aggiudicazione, il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva equivalente ad una mezza annata del canone d'appalto, depurato dal ribasso d'asta; e questa in moneta legale, od in cartello del Debito Pubblico italiano al portatore al valore di borsa nel giorno innanzi alla suddetta stipolazione.

7. Le spese d'incanto, di delibera, rogito, copie del contratto, registrazione ecc., sono a tutto carico dell'aggiudicatario.

Pesaro, 11 gennaio 1886.

D'ordine della Deputazione Provinciale
Il Segretario capo: G. SPADINI.

4714

AVVISO.

Si rende a pubblica notizia che il presidente del Tribunale civile e correzionale di Roma, con suo decreto 1° gennaio 1886, dietro istanza del signor avv. Vincenzo Ingami, ha dichiarato aperto il giudizio di graduazione sul prezzo di lire 11,000 accettato per la espropriazione della casa via Arco dell'Annunziata, nn. 21 al 23, rione XIII, numero di mappa 627, sub. 1, confinanti proprietà delle Fratte, Mussi, Caponi e suddetta via; espropriazione fatta dal comune di Roma per causa di pubblica utilità, in virtù di decreto prefettizio 29 novembre 1885, in danno di Giulio Cesare, Lavinio ed Archimede Carletti; ha nominato il giudice avv. Alfonso Cosentini per la relativa istruzione; ed ha assegnato ai creditori iscritti il termine di giorni 40 dalla notifica del decreto stesso per depositare nella cancelleria del Tribunale medesimo le loro domande di collocazione coi documenti giustificativi.

Roma, 12 gennaio 1886.

Per l'avv. MARCELLO FABIANI
4740 GIUSEPPE CIABATTA coll.

(2ª *pubblicazione*)

DOMANDA DI SVINCOLO di malleveria.

Il notaro P. F. Reano, conservatore tesoriere dell'Archivio notarile d'Ivrea, ha presentato domanda a questo Tribunale civile onde ottenere, in contradditorio della Cattaneo Sofia, moglie di Mandosso Lorenzo, residente in Livorno Vercellese, e Vincenza, moglie di Giovanni Paparelli, residenti in Dronero, sorelle fu Francesco, quali eredi del loro fratello notaio Cattaneo Raimondo, deceduto in San Vittorio d'Alba il 13 febbraio 1883, lo svincolo della cauzione da esso prestata per l'esercizio del notariato, con rendita sul Debito Pubblico di lire 80 annue, come da certificato nominativo 19 settembre 1873, debitamente annotata, e previo tramutamento in cartello al portatore, autorizzarsene l'alienazione per mezzo d'apposito agente di cambio di Torino, che dovrà impiegarne l'importo nel soddisfacimento del credito dell'instante in lire 1174 60, e spese ed accessorii.

Ivrea, 20 ottobre 1885

4540 P. COPPA p. c.

AVVISO.

In nome di S. M. Umberto I, per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia,

Il presidente del Tribunale civile di Firenze

Accogliendo l'istanza verbale dell'Ill.mo signor console dell'impero germanico, residente in Firenze,

Autorizza

La pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale degli annunzi giudiziari di questa provincia della seguente diffida:

« Si fa noto che recentemente è morto in Spagna il signor Antonio Widmann di Giuseppe, nato a Schorndorf nel Wurttemberg, e che ebbe per più anni la sua residenza in questa città.

« Stante ciò, s'invitano tutti coloro che possono avere dei crediti contro il nominato Widmann ad esibire e consegnare i titoli dei loro rispettivi crediti al Consolato germanico di Firenze, che ne farà il pagamento, se di diritto, due mesi dopo la presente pubblicazione. »

Dato a Firenze, li 11 gennaio 1886.

Il pres. G. Rossetti.
Pacchioni Alfonso canc.

Copia conforme per l'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale*.

4747 FACCHIONI canc.

Provincia e Circondario di Roma

COMUNE DI PERCILE

Essendo stato compilato il piano di massima delle opere da eseguirsi pel risanamento dell'abitato di questo comune, in base alla legge 15 gennaio 1885, n. 2892, si previene il pubblico che il piano suddetto e la sua relazione sono depositati nella segreteria comunale, ove chiunque vi abbia interesse può prenderne conoscenza e fare le sue osservazioni nello spazio di giorni quindici da oggi.

Percile, li 30 dicembre 1885.

4738 Il Sindaco: L. JORI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DEL POLVERIFICIO DI FOSSANO

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 26 gennaio corr., alle ore 3 pomerid. precise, si procederà in Fossano, avanti il direttore, e nel locale della Direzione del Polverificio, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto della seguente provvista:

Indicazione degli oggetti	Quantità	Importo	Deposito	Tempo utile per la consegna
Salcio da carbone per polv. Quint.	10000	43,000	1300	Giorni 180.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suddetto, dalle ore 10 ant. alle 3 pom.

Il deliberamento seguirà per detta provvista a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato, firmato o steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto il ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutto lettere, sotto pena di nullità, da pronunciarsi seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare le offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire il documento, comprovante di aver fatto in una Intendenza di finanza del Regno il deposito di cui sopra, in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene operato il deposito.

I documenti comprovanti il deposito fatto, da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere presentati dalle ore 10 ant. alle 2 pomeridiane del giorno dell'incanto.

Gli aspiranti all'appalto non potranno fare il deposito nè presso la Direzione, nè presso le Direzioni o gli uffici staccati che ricevono offerte per conto di essa, ma dovranno consegnare alla Direzione od agli uffici incaricati, coll'offerta, pure il documento comprovante di avere fatto il deposito sovraindicato.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, bollo, registro, copie del contratto ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Fossano, addì 11 gennaio 1885.

Per la Direzione
4715 *Il Segretario:* GARASSINO GIOVANNI.

(2ª *pubblicazione*)

BANDO.

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Frosinone rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 23 febbraio 1886, ore 11 antim., avrà luogo la vendita dei fondi in appresso descritti, esecutati ad istanza dell'Amministrazione del Fondo per il Culto, rappresentata dall'avv. cav. Giuseppe Galloni, a danno di Milani Filippo fu Francesco, domiciliato in Vico nel Lazio.

Descrizione dei fondi siti nel territorio di Vico nel Lazio.

1. Casa con orto annesso, posta in via Semplice o via Cavour, al civico n. 13, segnata in catasto sez. 1ª, numeri 638, 669, 671, 672 1° e 2° 667, del reddito di lire 105 30, di 18 vani, stimata dal perito in lire 9640 48.

2. Terreno in contrada S. Barbara o Riano, sez. 2ª, n. 93, estimo scudi 339 30, superficie ettari 3 10, stimato dal perito lire 4363 68.

Condizioni della vendita.

L'incanto sarà effettuato in due lotti, il primo comprenderà la casa, il secondo il terreno, e l'incanto sarà aperto sul prezzo di stima sopra indicato, diminuito di sei decimi, e cioè:

Il lotto 1° sul prezzo di lire 3856 24.
Il lotto 2° sul prezzo di lire 1745 52.

Ordina ai creditori di presentare in cancelleria le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente

Frosinone, li 8 gennaio 1886.

Il vicecancelliere G. BARTOLI.

Per estratto conforme da inserirsi,
4701 AVV. G. GALLONI.

AVVISO.

Si fa noto al pubblico che la Corte di Appello di Napoli, 1ª sezione, con decreto del 16 novembre 1885, dichiarò farsi luogo all'adozione di Emilia Marinelli di Nicola, di Melfi, qual figliuola di Luigi Gargano fu Giovanni, di Napoli, ed ordinò l'inserzione di detto decreto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

AVV. LUDOVICO GIAMMARIOLI
4742 procuratore.

AVVISO.

Il sottoscritto Luigi Baleani di Osimo, autorizzato con decreto Ministeriale 21 dicembre 1885, a pubblicare la domanda fatta perchè il di lui figlio minorenne Giacomo, qual erede del fu Giacomo de'Conti Fiorenzi, possa aggiungere al proprio cognome quello di Fiorenzi, invita chiunque abbia interesse a presentare al Ministero di Grazia e Giustizia in Roma le sue opposizioni nel termine di mesi quattro a mente dell'art. 121 e seguenti del R. decreto 15 novembre 1865.

Osimo, li 11 gennaio 1886.

4743 LUIGI BALEANI.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Ai signori presidente e giudici del Tribunale civile di Trani.

Adelaide Soria, tanto nel nome proprio che quale amministratrice dei beni dei suoi figli minori, e Niccola, Angelina e Leonardo Manzi domandano lo svincolo della cauzione notarile depositata nella Cassa distrettuale di Barletta nel 18 agosto 1852, n. 973, dal defunto notaro sig. Cesare Manzi di Trani, marito, e padre rispettivo di essi richiedenti.

Trani, 26 dicembre 1885.

4516 NATALE NUGNES proc.

AVVISO

per cambiamento di cognome ed aggiunzione di nome.

Su domanda di Giacomo Nocera, del comune di Lauria, quivi domiciliato e residente, per cambiare il suo cognome in quello di Filardi, ed aggiungere ed anteporre al nome Giacomo quello di Filippo, Sua Eccellenza il Ministro Guardasigilli, con decreto del 9 dicembre 1885 autorizzò lo stesso Nocera a far eseguire la pubblicazione di tale domanda.

Tanto si rende noto con invito a chiunque creda avervi interesse di produrvi opposizione ai sensi dell'articolo 122 del decreto 15 novembre 1865.

Lauria, 26 dicembre 1885.

AVV. ANTONIO ARCIERI.
4691 AVV. FEDELE ZACCARO.

(1ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO.

Nel giorno 8 febbraio 1886, dinanzi il Tribunale predetto, nel giudizio di espropriazione forzata promosso da Oliva Mariotti vedova Burinelli contro Pietro, Sante, Francesco Giuseppe e Bonaventurina Belli, avrà luogo la vendita giudiziaria in seguito ad aumento di sesto offerto da Carlo Olivieri del lotto appresso descritto, aggiudicato per lire 430 nell'udienza 3 dicembre 1885 a Pompei Francesco.

Terreno seminativo vitato, contrada Pionesi, distinto nella mappa Bagnorea sez. 1ª, col n. 652, di superficie are 24, confinanti Ramacci Niccola, Gentili Bonaventura, Fabbrica della Cattedrale di Bagnorea, ecc.

L'incanto si aprirà sul prezzo offerto di lire 502, osservato nel resto le condizioni apposte nel nuovo bando redatto il 7 corrente gennaio dal vicecancelliere Balderi.

4744 AVV. FABIO LUDOVISI proc.

N. 7.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 15 per cento, fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 108,494 50, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 19 dicembre 1885, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla quinquennale manutenzione degli argini e delle sponde dei fiumi e canali di Trevisana e Friulana navigazione, relative alzaie, sostegni, ponti, ponticelli e magazzini idraulici,

si procederà, alle ore 10 antimeridiane del 27 gennaio corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la R. Prefettura di Venezia, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente in diminuzione della presunta complessiva somma di lire 102,907 03, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a colui che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 30 giugno 1885, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Venezia.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, od assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento o la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 5,000 e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 9 gennaio 1886.

4720 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

AVVISO.

Sono invitati all'assemblea ordinaria, che si terrà presso la sede sociale, gli associati della Società generale di mutua assicurazione, L'Italia, sedente in Verona, pel giorno di lunedì 1° febbraio p. v., in prima convocazione, o pel giorno di lunedì 15 febbraio pure p. v., in seconda, ove andasse deserta la prima, e ciò per trattare sull'ordine del giorno scritto qui in calce.

Per la validità delle deliberazioni dell'assemblea in prima convocazione occorre l'intervento alla stessa di un sesto di soci. In seconda convocazione le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero dei soci intervenuti.

Ordine del giorno:

1. Comunicazione delle dimissioni date dagli attuali amministratori;
2. Revisione ed approvazione del bilancio consuntivo 1885;
3. Scioglimento e liquidazione della Società;
4. Nomina di cinque liquidatori.

Ove non venissero approvate le proposte ai nn. 3 e 4, si procederà a deliberare sulle seguenti:

5. Approvazione di un nuovo statuto sociale ed abrogazione di quello in vigore;
6. Nomina degli amministratori, consiglieri e sindaci, prescritti dallo statuto nuovo.

Verona, 8 gennaio 1886.

4741 Il Direttore interinale della Società: L. GALETTO.

Esattoria Consorziale di Valmontone

AVVISO.

Il sottoscritto fa pubblicamente noto che alle ore 10 ant. del giorno 15 febbraio 1886, od occorrendo un secondo o terzo incanto, nei giorni 22 febbraio e 1° marzo 1886, avanti l'Ill.mo R. pretore di Valmontone avrà luogo la vendita coatta a subasta dei beni stabili in danno dei debitori di pubbliche imposte indicati qui appiedi; e ciò con l'osservanza delle disposizioni della legge e relativo regolamento sulla riscossione delle imposte.

Immobili posti nel comune di Artena.

1. A danno di Angelini Vittoria fu Luigi vedova Martelloni — libera proprietà della casa terreno, vani 2, sita in via Vittorio Emanuele, civico numero 139, segnata nella mappa sez. 2ª, al n. 1277, rendita imponibile lire 12 09, prezzo lire 90 67, confini la strada, Costantini Clemente, Costantini Achille ed altri, deposito lire 4 53.

2. A danno di Martelloni Angelo, Domenico, Gentilina, Giuseppe e Luigi fu Camillo — libera proprietà della casa di piani due, vani 6, sita in via Vittorio Emanuele, civico n. 163, segnata nella mappa sez. 2ª, col n. 1295 1/4, reddito imponibile lire 90, prezzo lire 675, confini la strada, Mele Caterina ed altri, Mele Filippo ed altri, Mele Barnaba ed altri, deposito lire 33 75.

3. A danno di Prosperi Bernardo fu Vincenzo — libera proprietà della casa di 3 piani e sette vani, sita in via Vittorio Emanuele civico n. 15, segnata nella mappa sez. 2ª, col n. 1378 1/1, rendita imponibile lire 105, prezzo lire 787 50, confini, Prosperi Domenico ed altri, Fiorini Antonio ed altri, Gentili Carlo, deposito lire 39 37.

4. A danno di Riccitelli Giuseppe fu Giuseppe — libera proprietà della casa terreno di 2 vani, sita in vicolo D'Alessandris, civico n. 21, segnata nella mappa sez. 2ª, col n. 1187, rendita imponibile lire 7 50, prezzo lire 56 25, confini la strada D'Alessandris Erminia, Lanna Mariangela, Camillo ed altri, deposito lire 2 80.

Valmontone, li 10 gennaio 1886.

Per l'esattore,

4733 Il Collettore: EGIDIO RIGOLI.

PREFETTURA DI SALERNO

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di sabato 23 del corrente gennaio, in una delle sale della Prefettura di Salerno, innanzi al signor prefetto, o a chi per esso, si terrà pubblico incanto, ad estinzione di candela, ed a termini abbreviati di giorni 10, per lo

Appalto dei lavori e delle opere occorrenti alla sistemazione di un tronco del torrente Torello, a difesa dell'abitato omonimo, nell'Agro Nocerino, per la presunta complessiva somma di lire 75,300, delle quali lire 66,430, a base d'asta e soggette a ribasso.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per lo appalto dei lavori pubblici di conto dello Stato, e del capitolato speciale 26 febbrio 1885, redatto dall'ufficio speciale delle Bonificazioni in Napoli, quali capitolati sono visibili assieme alle altre carte del progetto nell'ufficio Contratti della Prefettura.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna ed essere compiuti nel termine di mesi dodici.

Per essere ammesso all'asta ogni concorrente dovrà presentare:

a) Una dichiarazione di Tesoreria provinciale del deposito di lire 3000 per cauzione provvisoria, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contante od in altro modo;

b) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

c) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, di data non inferiore a sei mesi, il quale certifichi assicuri che il concorrente o la persona che fosse incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità i lavori, ha la capacità necessaria per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

Le offerte in ribasso del prezzo suindicato di lire 66,430 non potranno essere inferiori a centesimi 50, per ogni 100 lire.

Nel termine di giorni 5, da quello del deliberamento definitivo si procederà alla stipulazione del contratto, e l'aggiudicatario dovrà prestare la cauzione definitiva, uguale ad un decimo del prezzo netto di appalto, in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il termine utile per presentare a detta Prefettura offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione provvisoria resta stabilito a giorni 5, successivi alla data dello avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti allo appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Salerno, 11 gennaio 1886.

4729 Il Segretario delegato: G. CASSELLA.

Il sottoscritto, esattore consorziale di Subiaco per i comuni di Marano-Equo e Subiaco, rende pubblico il seguente

AVVISO.

Nel giorno 9 febbraio 1886, ed occorrendo un 2° e 3° esperimento nei giorni 16 e 23 febbraio 1886, avranno luogo nel locale della Regia Pretura di Subiaco le sottodescritte subasto.

Immobili posti nel comune di Marano-Equo.

1. A danno di Falifigli Benedetto fu Bernardino:

1. Fabbricato in via Forno Giù, conf. Pichezzi Giuseppe ed altri, Volpe Giovanni ed altri e strada, vani 3, sezione 1ª, part. 3290, reddito catastale lire 10 50.

2. Simile, stalla, in via simile, conf. Miconi Giuseppe, Volpe Gio. Battista ed altri e strada, vani 1, sez. 1ª, part. 3294 sub. 2, redd. cat. lire 3, per il prezzo il 1° lire 78 75, il 2° lire 22 50.

2. A danno di Filippetti Domenica fu Pietro Paolo in Zingarelli Vincenzo:

1. Terreno in contrada Muro Madonna, conf. strada, Mariani Quintilino e Ciocani Antonio, estens. are 5 40, sez. 1ª, part. 515, val. cens. scudi 0 31, per il prezzo di lire 1 48.

2. Simile in contrada Casalo, conf. Occhigrossi Luigi, Marchetti Domenico e Tosi Domenico Antonio, estens. are 5 80, sez. 1ª, part. 1909, valore censuario scudi 5 82, per il prezzo di lire 27 75.

3. A danno di Filippetti Francesco fu Luigi — Fabbricato in via dell'Immagine, conf. Loreti Marco, Filippetti Antonio ed Angelo e strada, vano 1, sez. 1ª, part. 164 sub. 2, redd. cat. lire 3 75, per il prezzo di lire 28 12.

4. A danno di Filippetti Marco fu Bernardino — Terreno in contrada Selvetta, conf. fosso, Saulini Francesco, Brizi Domenico, estensione are 17 50, sez. 1ª, part. 1234, val. cens. sc. 5 04, per il prezzo di lire 24 01.

5. A danno di Fiorenza Antonio fu Gregorio — Terreno in contrada Marano Sconcio, conf. fosso, strada e Mojani Giuseppe, est. are 19 40, sez. 1ª, part. 262², val. cens. sc. 2 85, per il prezzo di lire 13 58.

6. A danno di Loreti Marta, Bernardina, Maria, Caterina ed Antonia fu Ascenzo — Fabbricato in via Forno Giù, conf. Tillia Pietro, Petrarca Antonio e strada, vani 2, sez. 1ª, part. 3289 sub. 1, redd. cat. lire 6 75, per il prezzo di lire 50 62.

7. A danno di Loreti Francesca fu Filippo in Ciocari Pasquale — Terreno in contrada Cese, confin. strada, Scafetta Ascenzo, Ciocari Antonio, est. are 21 80, sez. 1ª, part. 1127, val. cens. sc. 2 55, per il prezzo di lire 12 15.

8. A danno di Loreti Maria fu Giovanni in Savino:

Fabbricato in via dell'Ospedale, conf. Loreti Benedetto, Volpe Luigi e strada, vani 3, sez 1ª, part. 102 sub. 2; vani 3, sez. 1ª, part. 103 sub. 3; vano passetto, sez. 1ª, part 104 sub. 1, redd. cat. lire 13 50; vano 1, sez. 1ª, part. 104 sub. 3, redd. cat. lire 2 61, per il prezzo complessivo di lire 120 90.

9. A danno di Loreti Orsola fu Domenico:

Terreno, dominio diretto, in contrada Romindola, conf. Gentili Giuseppe, Pichezzi Margherita, Allegrini Mariano, estens. are 28, sez. 1ª, part. 2803, val. cens. sc. 1 08. Si vende pure l'utile dominio con un val. cens. di scudi 0 54 ritenuto da Gentili Giuseppe fu Biagio, per il prezzo complessivo di lire 7 71.

10. A danno di Loreti Teresa e Felice fu Adriano:

1. Fabbricato in via della Chiesa, conf Pichezzi Luisa, Gentili Giovanni e strada, vani 1, sez. 1ª, part. 3158 sub. 2, redd. cat. lire 11 25.

2. Simile in via dell'Immagine, vani 3, sez. 1ª, part. 193 1[2, redd. catastale lire 9, conf. Pichezzi Giuseppe e fratelli, Tozzi Biagio e strada.

3. Terreno in contrada Costa del Lupo, conf. Loreti Michele, Tosi Pasquale, Loreti Marco, estens. are 54 10, sez. 1ª, part. 4210, valore censuario scudi 9 85.

4. Simile in contrada Roscie, conf. Mariani Quintilino, Loreti Michele, Chesti Domenico, estens. are 7 30, sez. 1ª, part. 1693, val. cens. scudi 8 59, per il prezzo il 1° lire 84 37, il 2° lire 67 50, il 3° lire 4692, ed il 4° lire 40 92.

11. A danno di Mattei Pietro fu Antonio — Terreno in contrada Strotta, confinante stradella, Mattei Bernardino, Di Lorenzi Antonio, estensione are 20 60, sez. 1ª, part. 3468, val. cens. sc. 3 07, per il prezzo di lire 17 48.

12. A danno di Pichezzi Domenico Antonio fu Michele — Terreno, diretto dominio, in contrada Fonte, conf. fosso, Loreti Giuseppe e Maturelli Domenico, estensione are 27 70, sez. 1ª, part. 712, val. cens. sc. 7 53. Si vende anche l'utile dominio con un val. cens. di sc. 3 77, che per un terzo si ritiene da Rosati Domenico e Stazi Bartolomeo ed Antonio fu Francesco, e per 2 terzi da Stazi Francesco fu Nicola, per il prezzo complessivo di lire 53 83.

13. A danno di Pichezzi Giuseppe fu Antonio:

1. Fabbricato in via Forno Giù, conf. Brizi Domenico ed altri, Falifigli Benedetto e strada, vano 1, sez. 1ª, part. 3115 sub. 1, conf. Pichezzi Margherita, Ciocari Vincenzo e strada, vano 1, sez. 1ª, part. 3116 sub. 1, vani 3, sez 1ª, part. 3117 sub. 1, redd. cat. lire 18.

2. Simile in via Bartioni, confin. Falifigli Benedetto, Pichezzi Paolo e strada, vani 2, sez. 1ª, part. 3063, redd. est. lire 6 75, per il prezzo il 1° lire 135, il 2° lire 50 62.

14. A danno di Pichezzi Bernardino e Giuseppe fu Antonio:

1. Terreno in contrada Menarelli, confinanti Torri Marco da più lati, D'Ottavi Valentino, estensione are 23 60, sez. 1ª, part. 1249, valore censuario scudi 21 10.

2. Simile in contrada Valli, confinanti tramezzati da Pichezzi Margherita, Loreti Michele, Mariani Quintilino, est. are 16 20, sez. 1ª, part. 1014, valore censuario scudi 3 08; est. are 17 60, sez. 1ª, part. 1015, valore censuario scudi 9 72, per il prezzo il 1° lire 101 52, il 2° lire 40 98.

15. A danno di Pichezzi Luca e Francesco fu Giuseppe. — Fabbricato in via Cannucciaro, confinanti strada, Tozzi Nicola e figli, Pichezzi Luigi ed altri, vani 3, sez. 1ª, part. 209 sub. 1, reddito catastale lire 10 50, per il prezzo di lire 78 75.

16. A danno di Pichezzi Maria Luisa, Angelo, Luca, Marco e Michele fu Giuseppe e Loreti Ascenzo di Luigi:

1. Terreno in contrada Marano sconcio, confinanti fosso, parrocchia di Marano, Maturilli Francesco, est. are 35, sez. 1ª, part. 4132, valore censuario scudi 7 14.

2. Simile in contrada Scandrigliese, confinanti Loreti Pietro Paolo, Tozzi Biagio, Tosi Giovanni, est. are 5 70, sez. 1ª, part. 4133, valore censuario scudi 1 92.

3. Simile in contrada Colle Signoretti, confinanti Ficocilli Andrea, Ficocilli Francesco, Tosi Pasquale, estensione are 7 90 sez. 1ª, part. 3726, valore censuario sc. 4 15, per il prezzo il 1° di lire 34 01, il 2° di lire 9 15, il 3° lire 19 77.

17. A danno di Pichezzi Marta, Domenica, Maddalena, Giuseppe e Loreti Marco fu Michele:

1. Terreno in contrada Casarina, conf. Loreti Nicola, Loreti Michele e stradella, estensione are 9 10, sezione 1ª, particella 358, valore censuario scudi 4 20.

2. Simile in contrada Pezze, confinanti strada, Tozzi Bernardino, Ciocari Pietro, estensione are 13 50, sez. 1ª, part. 424, val. cens. sc. 4 32, per il prezzo di lire 20 58.

18. A danno di Pichezzi Susanna fu Giovanni:

Terreno in contrada Cese, diretto dominio, conf. strada, Ciocari Bernardino, Rotili Giacomo, est. are 41 20, sez. 1ª, part. 1230, val. cens. scudi 9 94. Si vende anche l'utile dominio, ritenuto da Tomassi Francesco fu Carlo per il prezzo complessivo di lire 71 03.

19. A danno di Zingarelli Giovanni fu Angelo:

1. Terreno in contrada Valli, conf. confini territoriali di Canterano, Zingarelli Vincenzo e Ciocari Pietro, est. are 146 30, sezione 1ª, part. 4177, valore censuario scudi 24 47.

2. Simile in contrada Simile, conf. Falifigli Giuseppe e Benedetto, Brizi Luigi fu Antonio, Loreti Luigi fu Angelo, est. are 16, sez. 1ª, part. 1001, valore censuario scudi 12 62, per il prezzo il 1° lire 118 58, il 2° lire 60 12.

20. A danno di Zuccari Gio. Battista fu Giuseppe:

1. Terreno in contrada Canale, confinanti strada, Tomassi Francesco e Stazi Domenico, est. are 23 80, sez. 1ª, part. 2668 in parte, valore censuario scudi 1047.

2. Simile in contrada Scrimate, confinanti fosso, Pichezzi Costantino e Ciocari Luigi, est. are 40 70, sez. 1ª, part. 2634, valore censuario scudi 6 92.

3. Simile in contrada Casale, confinanti Loreti Michele, Occhigrossi Luigi e Tozzi Antonio, estensione are 7 70, sezione 1ª, part. 3919, valore censuario scudi 6 85.

4. Fabbricato in via del Forno, già confinanti Pichezzi Giuseppe, Zuccari Pietro e strada, vano 1, sez. 1ª, part. 4647, reddito catastale lire 3 28, per il prezzo il 1° lire 49 88, il 2° lire 32 97, il 3° lire 32 52, il 4° lire 24 60.

21. A danno di Falifigli Loreta fu Gio. Stefano vedova Zingarelli — Terreno in contrada Canale, confinanti Brizi Bernardino, Stazi Domenico Antonio e Filippati Antonio, est. are 13 80, sez. 1ª, part. 2375, valore censuario scudi 5. per il prezzo di lire 23 82.

22. A danno di Allegrini Mariano fu Domenico. — Fabbricato in via Rapolla, confinanti Gentili Antonio, Volpe Gio. Battista ed altri e strada, vani 4, sezione 1ª, part. 3237 sub. 2, reddito catastale lire 11 25, per il prezzo di lire 84 37.

Immobili posti nel comune di Subiaco.

23. A danno di Caviani Mariano di Giovanni:

Fabbricato in via dell'Ospedale *Gualchiera*, conf. Angelucci Cesare, Ciaffi Angelo e fratelli e fiume, vani 6, sez. 1ª, part. 901, vani orto, sez. 1ª, part. 900, reddito catastale lire 333 33, per il prezzo di lire 2499 97.

L'offerta dovrà essere garantita da un deposito in denaro, corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per l'immobile.

Il deliberatario dovrà sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla subasta, e più tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Dall'Esattoria consorziale di Subiaco, li 9 gennaio 1886.

4739. L'Esattore: PAOLO CHIONETTI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.